

Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" per la Provincia di Bari

Corso A. De Gasperi, 292/D - 70125 Bari
Tel. 080.5640817 - 080.5648857-3293786500
Fax 080.5669106
csvsan.nicola@libero.it
www.csvbari.com



CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
SAN NICOLA

8°
Numero

Anno I
Maggio
2006

DA PERSONA A PERSONA LA SUSSIDIARIETÀ IN AZIONE: IL 5 PER MILLE

La libertà offerta al cittadino di devolvere una quota pari al 5 per mille del gettito irpef anche a favore del Terzo Settore è stato il tema del convegno organizzato dal Centro di Servizio al Volontariato San Nicola il giorno 30 marzo 2006 presso l'Hotel Excelsior in Bari. Sono intervenuti Luca Antonini, Vice Presidente della Fondazione Sussidiarietà, Paolo Messa, Direttore editoriale della rivista Formiche, Rosa Franco, Presidente del CSVSN, Paolo Ponzio,



Da sinistra: Rosa Franco, Paolo Ponzio, Luca Antonini e Paolo Messa

Presidente del Comitato Scientifico CSV San Nicola. Si è evidenziato come questo intervento sia il segno di un cambiamento delle politiche del welfare che, finalmente, vedono il terzo settore protagonista utile ed indispensabile per lo sviluppo socio-economico del Paese. In tale modo si ripropone il tema della sussidiarietà orizzontale

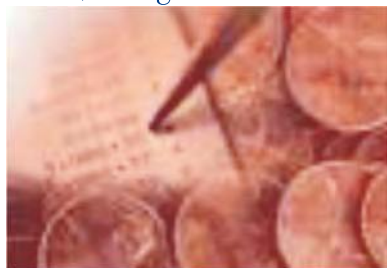
che non sta per totale dismissione delle politiche pubbliche, anzi. Esse devono favorire l'intervento dei privati nell'organizzazione ed erogazione dei servizi destinando al governo delle amministrazioni pubbliche il delicato compito di controllo della qualità delle azioni poste in essere dagli organismi privati.

M.D.N.

COMUNICARE PER RICEVERE: IL 5 PER MILLE

Compiuti tutti gli adempimenti formali, le associazioni sono chiamate ad un ulteriore impegno: comunicare al maggior numero di persone le modalità per effettuare la scelta della destinazione del 5 per mille. Nei modelli che l'Agenzia delle Entrate ha messo a disposizione per la dichiarazione e il pagamento delle imposte è prevista una sezione integrativa per potere esercitare l'opzione del 5 per mille: il contribuente può apporre la propria firma a fianco della preferenza prescelta e, se ha individuato l'ente che intende beneficiare, deve riportarne il codice fiscale presente nell'elenco pubblicato sul sito www.agenziaentrate.it.

Per individuare i soggetti compresi nella provincia di Bari e possibili beneficiari del 5 per mille, bisogna entrare nella home page del sito dell'Agenzia delle Entrate e cliccare sulla



dicitura 5 per mille: gli elenchi definitivi, quindi cliccare sulla dicitura motore di ricerca e, successivamente, effettuare una ricerca per provincia (Bari o altre province a cui si è interessati) e per tipo. Il tipo A che compare nell'elenco individua i soggetti di cui sopra.

M.D.N.

N

E

L

L

A

D

I

M

O

R

A

ULTIME FORMALITÀ PER LE ASSOCIAZIONI DESTINATARIE DEL 5 PER MILLE

Ora che l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato l'elenco ufficiale delle associazioni che possono essere destinatarie di una quota pari al 5 per mille dei tributi versati dai soggetti privati, occorre non dimenticare di fare il passo successivo formale entro il 30.6.2006 per la conferma della persistenza dei requisiti in capo all'associazione, come riportato sul sito della stessa Agenzia.

“Adempimenti dei soggetti iscritti negli elenchi”

Entro il 30 giugno 2006 i legali rappresentanti dei soggetti iscritti nell'elenco definitivo spediscono, con raccomandata a. r., alla Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate nel cui ambito territoriale (n.d.r. Via Amendola 201 Bari) si trova il domicilio fiscale dei medesimi soggetti, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) relativa alla persistenza dei requisiti (che in base al decreto devono sussistere già al momento in cui è stata inviata la domanda di iscrizione) che qualificano il soggetto richiedente tra quelli contemplati nella presente

disposizione di legge.

Alla dichiarazione sostitutiva è allegata la copia della ricevuta telematica dell'avvenuta trasmissione e la copia del documento di identità del legale rappresentante.

La presentazione della dichiarazione sostitutiva è condizione

necessaria per l'ammissione al riparto della quota.”.

La dichiarazione può essere quella sotto riportata.

dott. Alessandro Marrese
Consulente CSVSN

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ concernente fatti, stati o qualità personali a diretta conoscenza dell'interessato

(Art. 47 Dpr 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto	nato a	il
residente in	via	cap
nella qualità di	dell'Associazione	
sita in	via	c.f.

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del dpr 445 del 28.12.2000

DICHIARA

la persistenza dei requisiti di ammissibilità previsti per l'iscrizione dell'associazione nell'Elenco dei soggetti di cui alla lettera a) del comma 337, articolo 1, della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 (associazioni di volontariato, onlus, associazioni di promozione sociale e da altre fondazioni e associazioni riconosciute)

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della L. 675/96, come confluito nel D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il dichiarante _____

Esente da autentica di firma ai sensi dell'art. 3, comma 10, della legge 127/97 ed esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 14, tabella B, del dpr 642/72.

LA PERSONA CENTRO E MISURA DI OGNI IMPEGNO

Famiglia Dovuta è nata a Bari nel 1991 per iniziativa di famiglie e di singoli impegnati da tempo ad offrire ospitalità, vicinanza e sostegno a ragazzi e famiglie in difficoltà, a bambini, anche in altri paesi del mondo, con attività di sostegno a distanza. A tal fine organizziamo gruppi di scambio e di mutuo aiuto tra persone impegnate nell'accoglienza e percorsi di sostegno alla genitorialità; promuoviamo attività di informazione e formazione all'affidamento familiare.

Impegnati ad offrire risposte diverse a bisogni diversi, nel 1997 abbiamo aperto una comunità di tipo familiare a Molfetta e nel 2000 una casa famiglia a Bari, con lo scopo di creare un'alternativa agli istituti.

Oggi sono in via di completamento altri due progetti: uno spazio neutro a Bari e un centro socio educativo diurno a Molfetta.

Lo spazio neutro, attivo già da anni presso la sede dell'associazione, è un luogo d'incontro organizzato e protetto, pensato per facilitare o recuperare il rapporto tra genitori e figli nel caso di provvedimenti

di allontanamento disposti dal Tribunale per i Minorenni o dai Servizi Sociali.

Il progetto prevede ora la ristrutturazione dello spazio e l'offerta di nuovi servizi e consulenze finalizzati a favorire l'incontro e la relazione.

Il centro socio educativo diurno Gli Acrobati è gestito con la cooperativa sociale La strada e le stelle e nasce in sintonia con la legge 149/2001 che dispone la chiusura degli istituti assistenziali entro il 31 dicembre 2006.

I bambini e i ragazzi, ospitati dal pranzo alla cena in un appartamento nel cuore della città, saranno seguiti nel loro percorso formativo e di crescita allo scopo di prevenire l'allontanamento familiare o di favorirne il successivo reinserimento.

Qui troveranno il loro spazio anche le famiglie naturali, che potranno contare sulla vicinanza di altre famiglie e sul supporto psicologico professionale sia individuale che di gruppo.

Coltiviamo l'idea che la solidarietà ha più valore se promuove una cultura ispirata ai valori della pace e della giustizia, se sollecita le istituzioni ad attuare politiche non solo sociali ma anche economiche, am-



bientali, culturali che mettano al centro la persona adottandola come misura di ogni impegno (don Tonino Bello).

FAMIGLIA DOVUTA

Associazione di famiglie naturali, affidatarie ed adottive

70125 Bari

Via G. Fortunato, 1

Tel. 080 5520161

e-mail:

famigliadovuta@virgilio.it

Codice Fiscale (5 per mille)
93064180727

Conto Corrente Postale
n. 11597705

E
S
P
E
R
I
E
N
Z
E

SEZIONE DI BARI

Nata a Roma nel 1979, l'Associazione Italiana Persone Down è un'associazione nazionale che ha 38 Sezioni su tutto il territorio nazionale. La sezione di Bari, nata nel 1984 per volontà di un gruppo di genitori, si pone come punto di riferimento per le famiglie e gli operatori socio-sanitari per tutte le problematiche che riguardano la sindrome di Down. Il suo scopo è favorire il pieno sviluppo fisico e mentale delle persone con sindrome di Down, contribuendo al loro inserimento scolastico, sociale e lavorativo.

LAIPD di Bari fornisce consulenze su tutti gli aspetti inerenti la Sindrome; divulga informazioni attraverso la rivista Sindrome Down Notizie; promuove la pubblicazione di testi specialistici; favorisce la formazione e l'aggiornamento

degli operatori delle strutture pubbliche e private; promuove iniziative di sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti delle persone con Sindrome di Down; svolge un ruolo di pressione sociale sulle istituzioni pubbliche per la tutela dei diritti delle persone con disabilità.

La sezione di Bari fornisce aiuto alle famiglie e alle persone con sindrome di Down per aiutarle a superare eventuali problematiche legate ad alcune fasi particolari della vita (nascita e accettazione da parte della famiglia del nascituro, adolescenza, sessualità, vita indipendente), fornisce consulenze ad insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, agli operatori e ai genitori per favorire e facilitare il processo

di integrazione scolastica. Inoltre propone 2 corsi di educazione alle autonomie per adolescenti e giovani adulti con sindrome di Down finalizzati alla conquista di competenze e abilità sociali:

- il Club dei ragazzi, rivolto agli adolescenti, mira - attraverso un percorso personalizzato della durata di tre anni - all'acquisizione di competenze legate all'autonomia esterna come l'utilizzo del denaro, dei servizi e dei mezzi pubblici, ecc...;
- l'Agenzia del tempo libero, il luogo del consolidamento delle competenze acquisite, è uno spazio dedicato alla gestione del tempo libero, delle relazioni sociali, dell'amicizia e delle relazioni affettive.

LAIPD ha istituito un Servizio di Orientamento e di Inserimento lavorativo per offrire ai giovani con la sindrome di Down la possibilità di avvicinarsi alla comprensione delle regole del mondo del lavoro e di acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità lavorative fino all'inserimento sul posto di lavoro.

Il servizio, inoltre, si pone l'obiettivo di dare ai genitori



di persone con sindrome di Down, informazioni in merito alla legislazione (legge 68/99) e di accompagnarli nel promuovere e riconoscere la condizione adulta dei propri figli. Grazie ad un finanziamento della Regione Puglia presentato in collaborazione con la ASL di Taranto, dallo scorso luglio 2005, quattro ragazzi con sindrome di Down di età compresa tra 19 e 25 anni stanno svolgendo un tirocinio formativo finalizzato all'assunzione presso i punti vendita Mc. Donald's di Casamassima e Bari. I quattro tirocinanti sono seguiti da operatori opportunamente preparati al compito di mediazione e accompagnamento.

Inoltre da luglio 2005 è stato attivato in collaborazione con la fondazione Umana-Mente, gruppo Ras, il comune di



Modugno e il comune di Bari, il Progetto "Polo per l'Età Adulta".

Si tratta di una serie di attività che includono, tra l'altro:

- la realizzazione di un **Centro d'Ascolto** che offre consulenza psicologica alle persone adulte con sindrome di Down e alle loro famiglie per aiutarle ad affrontare problematiche legate all'età adulta quali la consapevolezza di sé, l'affettività e la sessualità, la vita indipendente;

- l'istituzione di un **Centro socio educativo** realizzato presso i locali messi a disposizione dal comune di Modugno, in Piazza De Nicola 15. La struttura ospita 12 adulti con sindrome di Down e funziona dal Lunedì al Venerdì dalle 9.30 alle 15.30. Fornisce servizio trasporto e servizio mensa.

Attualmente, presso la sede di via Caldarola, 24 a Bari si sta

svolgendo un Corso di Formazione per volontari:

Il volontario e la persona con disabilità mentale: uno scambio possibile progetto finanziato dal Centro di Servizio al Volontariato San Nicola per la Provincia di Bari e promosso dall'Associazione Italiana Persone Down sez. di Bari e dal Movimento di Volontariato Italiano.

Teresa Lopez
AIPD

**ASSOCIAZIONE ITALIANA
PERSONE DOWN
SEZIONE DI BARI**

70125 Bari - Via Archita, 15
e-mail: aipd@libero.it

Per informazioni:
Tel. 080 5546245

Lunedì, mercoledì, Giovedì,
Venerdì dalle ore 9.30 alle
ore 12.00

Martedì, Venerdì dalle ore
15.30 alle ore 17.30



A SCUOLA DI PROGETTAZIONE

2 ^ LEZIONE:

**l'ideazione di un
progetto e l'analisi dei
bisogni**

Come anticipato nella lezione introduttiva (numero 6, marzo 2006, pgg. 6-7) la fase della IDEAZIONE è il momento creativo iniziale, dove, a partire da un'idea di base, si definiscono obiettivi generali e specifici, destinatari, attività e prodotti del progetto, risultati attesi, promotori e partner, tempi e luoghi.

Come nasce l'idea originaria di un progetto?

Non è facile spiegarlo per il semplice motivo che, come ogni atto creativo, un progetto può avere molteplici fonti di ispirazione; ad esempio un progetto può nascere:

- **dalla mission** stessa di un'organizzazione, dalle sue finalità originarie, per cui il progetto non sarà altro che una declinazione di alcuni obiettivi che derivano da queste;



- **come risposta ad un bisogno** espresso dal contesto in cui opera l'organizzazione;
- **come risposta ai requisiti di un bando/avviso pubblico** per cui la proposta progettuale sarà adattata alle richieste specifiche del bando stesso.

Qualunque sia il punto di partenza, il progettista si porrà come obiettivo la definizione delle linee principali del progetto stesso. Nel fare ciò sarà utile porsi alcune semplici domande:

Chi? Perché? Cosa?

Come? Quando?

La domanda principale, tuttavia, sarà **PERCHÉ** è utile/necessario questo progetto?

Infatti, la ragione prima di ogni progetto è la risposta ad un bisogno espresso implicito od esplicito dal contesto di riferimento.

Identificare i bisogni cui si intende rispondere significa individuare, in maniera quasi automatica, l'obiettivo generale del progetto stesso.

L'analisi del contesto di riferimento consiste in una raccolta intelligente di informazioni utili a fornire un quadro descrittivo generale dello stesso; nel fare ciò è necessario utilizzare una pluralità di strumenti:

- **studi e ricerche già realizzate;**
- **analisi statistiche;**



- osservazioni ed esperienze dirette;
- elaborazione e somministrazione di questionari a target specifici;
- realizzazione di Focus Groups di utenti, enti, istituzioni.

Il processo di analisi dovrebbe concludersi con una chiara delimitazione del contesto di riferimento, dalla quale emergano in maniera netta i problemi e i bisogni a cui il progetto deve rispondere.

Al riguardo, secondo le diverse necessità, INTERNET rappresenta una banca dati sterminata!!

Per sviluppare una buona analisi dei problemi è opportuno utilizzare lo strumento

dell'ALBERO DEI PROBLEMI. Come mostrato in fig. 1, si tratta di un diagramma ad albero, in cui si evidenziano i rapporti tra le cause (indicate alla base del diagramma) e gli effetti (indicati nella parte alta dello stesso) di un determinato problema.

Ad esempio, immaginiamo di essere un'associazione che opera nel settore del disagio minorile e supponiamo di analizzare un contesto in cui si evidenzia un forte livello di violenza e delinquenza minorile (baby gang, bullismo ecc.).

A questo punto, con i mezzi descritti, cercheremo di individuare le CAUSE (base dell'albero): forte disgregazione dei nuclei familiari, assenza delle figure paterne per detenzione e/o problemi di alcolismo-tossicodipendenza, assenza di luoghi di aggregazione e socializzazione positiva, prevalenza di una subcultura crimi-

nale, accesso facilitato a comportamenti devianti ecc.; quindi, facendo ciò, staremo attenti a distinguere le cause dai loro EFFETTI (parte alta dell'albero), evidenziando gli specifici rapporti tra una causa ed uno o più effetti, come mostrato nel grafico.

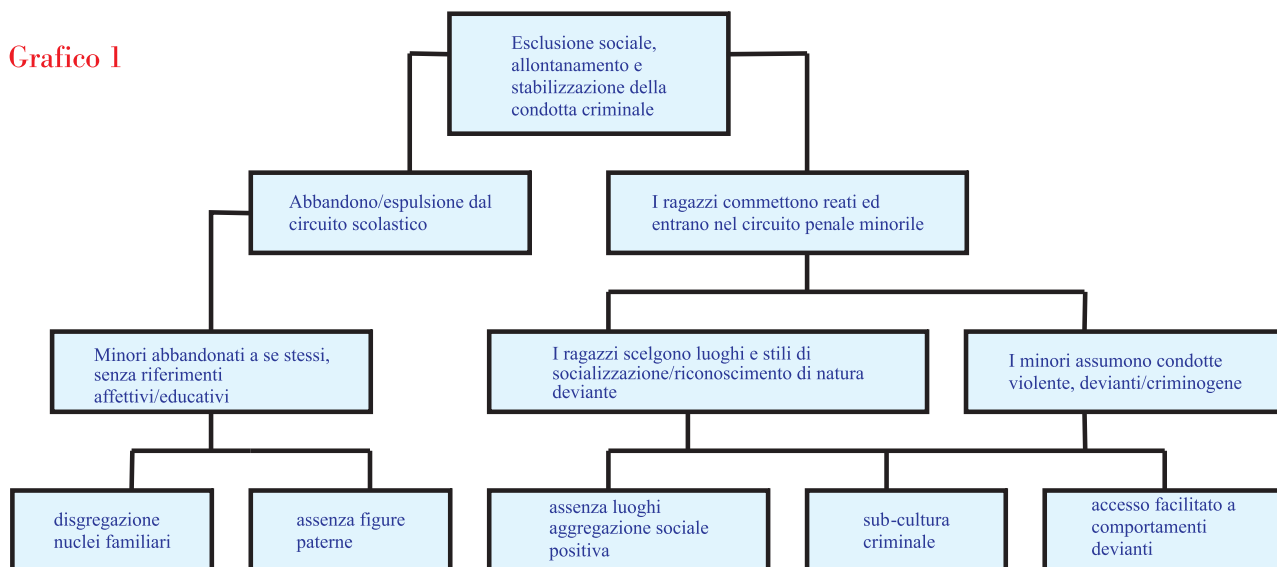
Tutto ciò diviene fondamentale per la qualità e la buona riuscita di un progetto, perché, come vedremo nella prossima puntata, partendo dall'albero dei problemi è possibile definire un ALBERO DEGLI OBIETTIVI, semplicemente trasformando in "positivo" tutti i problemi, le cause e gli effetti evidenziati nella nostra analisi preliminare.

Pertanto, Vi diamo appuntamento al nostro prossimo numero.

Buona progettazione a tutti!!

dott. Claudio Natale
Consulente CSVSN

Grafico 1



Segnalate iniziative, progetti, informazioni relative al mondo del volontariato all'indirizzo e-mail: comunicazione@csvbari.com. Il materiale informativo sarà pubblicato in ordine alle priorità e allo spazio disponibile.

BANDI E FINANZIAMENTI

L'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile ha indetto un bando straordinario per la **selezione di 428 volontari** da avviare al servizio, nell'anno 2006, nell'ambito dei progetti di servizio civile in Italia indicati nell'Allegato 1 del Bando

Scadenza di presentazione alle domande: **4 maggio 2006**

Fonte: www.serviziocivile.it

FEDERCULTURE bandisce la quarta edizione del **“Premio Cultura di Gestione”** con lo scopo di identificare, premiare e diffondere le esperienze più innovative nell'offerta, valorizzazione e gestione del patrimonio e delle attività culturali e nell'integrazione tra cultura, turismo e ambiente. I progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree di intervento: • politiche di gestione e valorizzazione di beni e attività culturali • politiche di promozione di beni e attività culturali • politiche di valorizzazione del territorio. Dovranno pervenire a Federculture **entro il 30 giugno 2006** • politiche di gestione e valorizzazione dei servizi e degli impianti sportivi. Dovranno pervenire a Federculture **entro il 20 maggio 2006**.

I progetti dovranno riferirsi ad esperienze realizzate o in corso di realizzazione, che dovranno essere concluse entro il termine del 31 dicembre 2006.

Fonte: www.federculture.it

La Regione Puglia ha pubblicato l'Avviso pubblico riguardante **“CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI STRUMENTI INFORMATICI VOLTI A FACILITARE LA CONNETTIVITA' SOCIALE DI SOGGETTI CON DISABILITA' PSICHICA E PATOLOGIE PSICHIATRICHE GRAVI”**

Scadenza: **entro 60 giorni dal 13 aprile 2006**

Fonte: BURP del 13 aprile 2006

La Regione Puglia ha pubblicato tre graduatorie relative all'Avviso Pubblico volto a fornire il contributo per l'acquisto di computer per circa 4000 cittadini diversamente abili.

1) la disabilità sensoriale - sezione dell'udito e del linguaggio (sordomuti)

Info: www.regione.puglia.it/quiregione/web/files/servizi_sociali/sordomuti.pdf

2) la disabilità sensoriale - sezione della vista

info: www.regione.puglia.it/quiregione/web/files/servizi_sociali/vista_pdf

3) la disabilità motoria. Info: www.regione.puglia.it/quiregione/web/files/servizi_sociali/motoria_pdf

Fonte: **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.45 del 11 aprile 2006**

CONSULENZE CSVSN

Il Centro di Servizio al Volontariato “San Nicola” offre gratuitamente i servizi di consulenza alle associazioni operanti nel terzo settore, come da calendario sotto riportato, previa prenotazione telefonica.

Lunedì ore 17,00 - 19,00 : Progetti finanziabili da enti pubblici italiani o dell'Unione Europea

Martedì ore 17,00 - 19,00 : Area amministrativa, contabile e fiscale

Giovedì ore 17,00 - 19,00 : Organizzazione, gestione, sviluppo e consolidamento delle ODV

SEGRETERIA CSVSN

dal lunedì
al venerdì

ore 8,00 – 13,00
ore 16,00 – 19,00

Tel. 080.5640817
080.5648857